

ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO PELLICO" PACHINO

– PORTOPALO

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028

(Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015)

Premessa e Quadro di Riferimento

Il presente **Atto di Indirizzo** si configura quale documento programmatico e direttivo fondamentale, la cui funzione precipua è quella di orientare l'azione del Collegio dei Docenti nella cruciale fase di aggiornamento, sviluppo e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio di riferimento **2025–2028**.

L'obiettivo primario che si intende perseguire è l'**armonizzazione** tra la **continuità** dell'identità educativa e valoriale che contraddistingue l'Istituto e l'**innovazione** didattica e organizzativa. Tale sinergia è volta a promuovere e consolidare una cultura scolastica dinamica e proattiva, capace di fornire risposte efficaci alle sfide emergenti. Tali sfide sono individuate, in particolare, nella **rapida accelerazione tecnologica** e nei profondi **mutamenti socio-culturali** che caratterizzano la società contemporanea.

La fondazione dell'orientamento strategico poggia su un'analisi rigorosa e multidimensionale, che include:

1. L'esame approfondito dei **dati interni** all'Istituto, ricavati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e dai risultati delle **Prove INVALSI**.
2. La considerazione delle **priorità educative** delineate a livello **nazionale ed europeo**.
3. L'adesione ai più recenti **dettami normativi** e alle indicazioni operative emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

In virtù di tali premesse, l'azione è indirizzata verso la costruzione di un PTOF che sia, al contempo, coerente con il proprio compito formativo e finalizzato alla preparazione degli studenti al futuro.

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- il **DPR 297/1994** (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado);
- la **Legge 59/1997** (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), in particolare in materia di **autonomia scolastica**;
- il **DPR 275/1999** (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- il **D. Lgs. 165/2001** e successive modifiche e integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- il **DPR 80/2013** (Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione);
- la **Legge 107/2015** (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), nota come "Buona Scuola".

TENUTO CONTO dei seguenti documenti e principi:

- delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del 2012;
- che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il **successo formativo** di tutti gli alunni;
- degli interventi educativo-didattici attuati nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte provenienti dagli **Organi Collegiali** (in particolare Collegio Docenti e Consigli di Classe);
- delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;

- della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dall'**Ente Locale** e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- degli esiti dell'**autovalutazione di Istituto**, delle criticità indicate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e delle piste di miglioramento individuate e che saranno sviluppate nel **Piano di Miglioramento (PdM)**, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

VISTA, infine, l'esigenza di garantire un **servizio di istruzione di qualità** in condizioni di **sicurezza** e nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità.

Finalità Generali e Macro-Aree Strategiche

L'integrazione del PTOF 2025-2028 si orienterà verso sei macro-aree strategiche, considerate direttrici fondamentali per l'azione formativa e organizzativa dell'Istituto:

- **Innovazione didattica e trasformazione digitale**, con un particolare focus sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi di insegnamento e apprendimento.
- **Revisione e aggiornamento del curriculum verticale** (che copre il Primo e il Secondo ciclo di istruzione), per garantirne la piena coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali.
- **Adeguamento dei criteri valutativi**, accompagnato dall'aggiornamento dei regolamenti interni dell'Istituto.
- **Orientamento formativo e personalizzazione dei percorsi**, per sostenere gli studenti nelle loro scelte future e nell'adattamento del percorso di studio alle loro esigenze.
- **Inclusione scolastica, prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione**, con l'obiettivo di creare un ambiente accogliente e supportivo per tutti.
- **Formazione continua del personale in servizio**, per garantire un costante aggiornamento delle competenze professionali di docenti e personale ATA.

1. Intelligenza Artificiale nella Scuola: Prospettive Educative ed Etiche

Il Futuro dell'Educazione: L'Intelligenza Artificiale come Trasformazione Antropologica e Culturale nella Scuola

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel sistema scolastico italiano, in linea con le **Linee guida ministeriali (DM 166/2025)**, non è intesa come una mera innovazione strumentale, ma come un catalizzatore di una profonda **trasformazione antropologica e culturale**. Tale cambiamento richiede un approccio istituzionale, didattico e pedagogico che sia **critico, ponderato e saldamente centrato sui valori fondanti dell'educazione democratica e inclusiva**. La tecnologia deve porsi al servizio dell'essere umano e del suo sviluppo integrale, mai in sostituzione.

Assi Portanti Etici e Normativi: La Bussola del Collegio Docenti

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato a interpretare e implementare l'IA all'interno di un quadro etico rigoroso, agendo secondo i seguenti principi inderogabili, che fungono da garanzia per la qualità e l'umanità del processo educativo:

1. **Centralità della Persona e della Relazione Educativa:** L'IA è un **potente supporto all'azione didattica, organizzativa e di inclusione**, ma è fondamentale ribadire che **non potrà mai sostituire il valore insostituibile della relazione umana** tra docente e studente. Questa relazione, basata sull'empatia, sul *feedback* critico e sulla trasmissione di valori, resta l'elemento cardine e insostituibile del processo di crescita. La supervisione umana e il discernimento critico del docente devono permanere in ogni fase dell'applicazione dell'IA. L'obiettivo è l'**IA antropocentrica**, che esalti le potenzialità umane, non le annulli.
2. **Inclusione, Equità e Accessibilità:** Ogni applicazione dell'IA deve essere strettamente finalizzata al **superamento delle barriere all'apprendimento** e alla **costruzione di percorsi didattici autenticamente equi** per tutti gli studenti. Ciò implica un impegno costante nel prevenire la creazione di nuovi divari digitali o l'amplificazione di *bias* algoritmici esistenti. L'IA deve rappresentare un moltiplicatore di opportunità, garantendo pari accesso ai benefici della tecnologia, indipendentemente dal *background* socio-economico o dalle specifiche esigenze educative.
3. **Tutela della Privacy e Protezione dei Dati (GDPR):** L'impiego di qualsiasi sistema di IA deve avvenire nel **rigoroso rispetto delle normative nazionali ed europee (GDPR)**, con particolare e scrupolosa attenzione ai **diritti dei minori**. Ciò impone alle scuole l'adozione di un approccio di *Privacy by Design* e *by Default*, la minimizzazione della raccolta dei dati,

l'anonimizzazione ove possibile e la massima trasparenza sull'utilizzo degli stessi. La fiducia della comunità scolastica nell'IA passa necessariamente attraverso la sicurezza e l'integrità dei dati personali.

1.1 Obiettivi Strategici di Implementazione dell'IA: Leve per l'Innovazione Didattica

L'implementazione dell'Intelligenza Artificiale sarà guidata da obiettivi strategici che mirano a rafforzare l'efficacia del sistema educativo e la preparazione degli studenti alle sfide del futuro:

- **Personalizzazione degli Apprendimenti e Didattica Mirata:** L'IA sarà utilizzata per condurre un'analisi avanzata dei bisogni, dei ritmi, degli stili cognitivi e delle aree di forza/debolezza di ciascun alunno. Questo consentirà ai docenti di **progettare percorsi didattici altamente personalizzati e adattivi**, ottimizzando i tempi di studio e massimizzando l'efficacia dell'intervento educativo per ogni singolo studente.
- **Rafforzamento delle Competenze STEM e Pensiero Computazionale:** Attraverso l'introduzione mirata di risorse basate sull'IA, quali **robotica educativa, ambienti di simulazione e laboratori virtuali avanzati**, si mira a potenziare l'apprendimento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e a sviluppare il **pensiero critico e computazionale**, essenziale per la comprensione e la gestione delle tecnologie emergenti.
- **Prevenzione e Contrasto all'Abbandono Scolastico (Dispersione):** L'IA può supportare la rilevazione precoce di segnali di disagio, rischio di insuccesso o abbandono scolastico, analizzando indicatori complessi in modo tempestivo. Questo permette alla scuola di attivare **interventi di supporto e orientamento personalizzati** (azioni di *mentoring* e *counselling*) prima che la situazione diventi critica, rafforzando l'azione inclusiva.
- **Promozione di un'Educazione Critica alla Cittadinanza Digitale:** L'introduzione dell'IA è in sé l'occasione per **formare gli studenti a un uso etico, responsabile e consapevole** della tecnologia. L'obiettivo non è solo usare l'IA, ma comprenderne i meccanismi, i limiti, i rischi di *bias* e le implicazioni sociali. Si promuoverà la capacità di riconoscere le "allucinazioni" degli algoritmi e di esercitare un **giudizio critico** sui contenuti generati, in linea con i principi di un'attiva Cittadinanza Digitale.

Principi di Esclusione e Garanzia Democratica

In ottemperanza al dettato normativo e ai principi etici dell'educazione, si ribadisce il **divieto esplicito e categorico** di utilizzo di tecnologie di IA che implicino: **profilazione biometrica invasiva, categorizzazione discriminatoria** degli studenti, **manipolazione emotiva** o forme di **sorveglianza invasiva e non trasparente**. Tali pratiche, infatti, minerebbero irreparabilmente i principi fondamentali dell'educazione inclusiva, della libertà di insegnamento e dell'ambiente scolastico come spazio di crescita democratica e sicura. L'IA deve essere uno strumento di liberazione e potenziamento, non di controllo.

2. Revisione del Curricolo (I Ciclo)

La **Revisione del Curricolo del Primo Ciclo** (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) rappresenta un momento cruciale per allineare l'offerta formativa dell'istituto alle più recenti direttive ministeriali. Il processo, che dovrà essere avviato in modo **collegiale** e pianificato attentamente, è orientato al recepimento integrale delle **Indicazioni Nazionali IN2025**, la cui attuazione prenderà il via dall'**anno scolastico 2026/2027**, interessando progressivamente le classi prime di tutti e tre gli ordini di scuola del Primo Ciclo.

Il Collegio dei Docenti è l'organo incaricato di guidare questa complessa operazione, che non si limiterà a un mero aggiornamento, ma richiederà una vera e propria riprogettazione dei percorsi didattici. L'obiettivo è sviluppare **curricoli verticali in ottica spirale e per competenze**, che assicurino la continuità educativa e il progressivo sviluppo delle competenze chiave in linea con il profilo finale dello studente.

Integrazione del Curricolo Digitale e AI

La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (IA) sono pilastri fondamentali della revisione:

Curricolo Digitale Aggiornato

Si rende necessario l'aggiornamento del curriculum digitale in linea con i **framework europei DigComp 2.2** (per la competenza digitale dei cittadini) e **DigCompEdu** (per la competenza digitale degli educatori). Questo assicura che il curriculum non solo prepari gli studenti a usare gli strumenti digitali, ma sviluppi in loro una **cittadinanza digitale consapevole e critica**.

Cultura dell'IA e Moduli Interdisciplinari

L'introduzione della **cultura dell'Intelligenza Artificiale (IA)** non dovrà essere confinata a una singola materia, ma dovrà permeare i percorsi scolastici attraverso **moduli interdisciplinari**. Nel Primo Ciclo, ciò significa avviare gli studenti, con un approccio ludico e adeguato all'età, ai concetti base di logica, *problem solving*, pensiero

computazionale e ai principi etici legati all'uso dell'IA, sviluppando una comprensione iniziale di cosa sia l'IA e del suo impatto sulla società.

Rafforzamento delle Discipline STEM

In linea con gli obiettivi strategici nazionali, il rafforzamento delle **discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è cruciale per stimolare la curiosità, il pensiero critico e l'attitudine all'innovazione fin dalla tenera età.

Questo rafforzamento deve tradursi in:

- Una didattica basata sull'**indagine** e sulla **sperimentazione attiva**.
- L'integrazione delle discipline in contesti di **apprendimento pratico** e significativo, superando la tradizionale separazione tra le materie.
- L'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e di **laboratori** per promuovere un approccio "hands-on" (pratico) alla scienza e alla tecnologia. **Educazione Civica Attiva e Digitale**

L'Educazione Civica nel nuovo curriculum deve essere intesa come una disciplina trasversale e fondamentale, focalizzata su quattro assi portanti: **Cittadinanza Attiva e Digitale**

Promuovere la partecipazione consapevole alla vita democratica e l'uso etico delle piattaforme digitali.

Rispetto delle Differenze e Valorizzazione della Diversità

Fondare l'azione educativa sul rispetto incondizionato delle differenze individuali e sulla **valorizzazione della diversità culturale** come risorsa, in un'ottica inclusiva e di prevenzione di ogni forma di discriminazione e bullismo (anche online). **Sostenibilità**

Affrontare i temi dello **sviluppo sostenibile** (ambientale, economico e sociale) in coerenza con l'Agenda 2030, educando gli studenti alla responsabilità verso il pianeta e le future generazioni.

Linee di Lavoro per il Collegio dei Docenti

Per garantire il successo della revisione, il Collegio dei Docenti dovrà procedere attraverso tre azioni chiave:

1. **Analisi Approfondita delle IN2025:** Studiare e dissezionare le nuove Indicazioni Nazionali per comprenderne pienamente le implicazioni pedagogiche e didattiche sul Primo Ciclo.
2. **Revisione Curricolare Verticale:** Riprogettare i **curricoli verticali** in coerenza tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), garantendo una progressione logica e spirale delle competenze.
3. **Pianificazione della Formazione Specifica:** Prevedere e organizzare un piano di **formazione per i docenti** mirato sulle aree di innovazione (DigComp, IA, STEM, Educazione Civica) per assicurare che tutti gli insegnanti possiedano le competenze necessarie per attuare con successo il nuovo curriculum dall'a.s. 2026/2027.

3. Valutazione e Regolamenti Interni

Il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si configura come un'azione imprescindibile per assicurare la piena conformità dell'istituzione scolastica ai recenti sviluppi legislativi. Sarà, in particolare, necessario recepire con scrupolo le **modifiche normative** introdotte dai **Decreti del Presidente della Repubblica (DD.PP.RR.) n. 134 e n. 135 del 2025**.

Questo fondamentale rinnovamento documentale comporterà una **revisione sostanziale dei criteri di valutazione delle competenze**, al fine di allinearli ai nuovi dettami e di consolidare processi valutativi non solo coerenti con gli standard ministeriali, ma che mantengano altresì elevati livelli di **trasparenza comunicativa** nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. È cruciale che i meccanismi di giudizio siano chiari, esplicitati e condivisi, favorendo una partecipazione informata e costruttiva di tutte le componenti della comunità scolastica.

Revisione Contestuale dei Regolamenti Interni

In parallelo all'emissione del nuovo PTOF, si procederà a una **contestuale e organica revisione della documentazione interna** che disciplina il funzionamento dell'istituto. Tale processo mira a rafforzare la coesione e l'efficacia delle norme scolastiche, aggiornandole in base alle mutate esigenze formative e sociali.

I documenti oggetto di questa revisione approfondita includono:

Il Regolamento di Istituto: La revisione sarà orientata all'ottimizzazione delle procedure amministrative e didattiche e al miglioramento della fruizione degli spazi e delle risorse scolastiche, consolidando un positivo ambiente di apprendimento.

IL Patto Educativo di Corresponsabilità: A questo documento cruciale sarà dedicata un'attenzione particolare, finalizzata a rafforzare l'alleanza tra scuola, alunni e famiglie. Verrà inserita una **regolamentazione dettagliata e specifica sull'uso responsabile di smartphone e strumenti digitali** all'interno dell'ambiente scolastico. Tale normativa dovrà bilanciare l'integrazione delle tecnologie nella didattica con la prevenzione delle distrazioni e degli usi impropri, promuovendo un approccio consapevole e produttivo all'utilizzo dei *device* in classe.

4. Orientamento Formativo e Personalizzazione

L'adozione e l'implementazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, quale documento programmatico fondamentale di ogni istituzione scolastica, dovrà convergere con le indicazioni ministeriali più recenti, in particolare con quanto stabilito dal **Decreto Ministeriale n. 328 del 2022**, riguardante le Linee guida per l'orientamento. Tali direttive impongono la necessità di consolidare un **orientamento formativo** che sia intrinsecamente **continuo, trasversale e partecipato**, superando la concezione tradizionale dell'orientamento come mero evento informativo circoscritto a momenti specifici del percorso di studio.

L'orientamento va inteso come **processo educativo fondamentale** che permea l'intero *curriculum* e l'organizzazione didattica.

Continuità e Trasversalità: L'Orientamento Come Filo Conduttore

La caratteristica della **continuità** sancisce che l'orientamento debba accompagnare gli alunni sin dai primi gradi di istruzione, sviluppandosi progressivamente lungo l'intero arco formativo fino al completamento del percorso scolastico. Non si tratta semplicemente di una preparazione alla scelta successiva, ma di una costante riflessione sul proprio **progetto di vita** e professionale.

Questa dinamica si congiunge imprescindibilmente con il principio di **trasversalità**. Le competenze orientative non possono essere delegate a una singola disciplina o a un unico referente, ma devono essere integrate e promosse attraverso tutti gli insegnamenti. Ogni docente, nell'ambito della propria materia, è chiamato a stimolare negli alunni:

1. **La conoscenza di sé:** Riconoscere i propri **talenti**, le attitudini, gli interessi e le inclinazioni personali.
2. **L'autovalutazione:** Sviluppare la capacità critica di misurare le proprie competenze e le aree di miglioramento.
3. **La connessione tra apprendimento e futuro:** Comprendere come le conoscenze e le abilità acquisite in classe si traducano in **opportunità concrete** nel contesto sociale.

La Dimensione Partecipata: Coinvolgimento e Responsabilità

L'efficacia dell'orientamento formativo è strettamente legata alla sua dimensione **partecipata**. Ciò implica un sistema di interazione e collaborazione che coinvolge attivamente una pluralità di attori, tra cui:

- **Gli Alunni:** Protagonisti attivi della costruzione del proprio percorso, responsabili delle proprie scelte e della documentazione della propria crescita.
- **I Docenti:** Figure chiave nella guida personalizzata, capaci di riconoscere il potenziale individuale e di fornire strumenti metacognitivi per la riflessione.
- **Le Famiglie:** Partner fondamentali nel processo decisionale.
- **Il Contesto Esterno:** L'attivazione di reti per offrire agli alunni **opportunità di confronto e di crescita**

Attraverso tale approccio, il PTOF si configura come la matrice strategica in grado di rendere la scuola un luogo dove gli alunni non solo acquisiscono nozioni, ma sviluppano la fondamentale **competenza di orientarsi**, essenziale per affrontare con consapevolezza e resilienza le sfide del XXI secolo. L'obiettivo ultimo è, dunque, accompagnare ciascun alunno nella **costruzione autonoma, informata e realistica del proprio progetto di vita**, valorizzando al massimo il potenziale individuale in relazione dinamica con le mutevoli opportunità del contesto sociale.

4. Contrasto alla Dispersione Scolastica e Ambienti di Apprendimento

L'istituzione scolastica è investita della responsabilità strategica di implementare con urgenza azioni innovative e mirate, finalizzate a contrastare efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica e a promuovere contestualmente il benessere psicofisico e l'inclusione di ogni discente. Per raggiungere tali obiettivi prioritari, si rende indispensabile l'articolazione di una strategia complessa che si focalizza sui seguenti ambiti di intervento:

1. **Rinnovamento Metodologico e Ambientale per l'Apprendimento Attivo:** Si impone l'adozione di **moduli didattici flessibili e laboratoriali**, che trascendano il modello trasmissivo tradizionale. Tali percorsi formativi dovranno essere erogati in **ambienti di apprendimento riconfigurabili e dinamici**, che facilitino l'interazione e la personalizzazione. L'enfasi dovrà ricadere in modo preponderante sulle **metodologie attive**, quali l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), l'apprendimento basato su problemi (*Problem Based Learning*) e su progetti (*Project Based Learning*), ponendo l'alunno al centro del processo costruttivo della conoscenza e potenziando le competenze sociali e metacognitive.
2. **Potenziamento dell'Orientamento e della Personalizzazione dei Percorsi:** È cruciale **promuovere attività orientative strutturate e continuative**, che accompagnino l'alunno lungo l'intero percorso scolastico. Tali attività non dovranno limitarsi all'informazione, ma dovranno essere **personalizzate e basate sull'analisi dei talenti, delle inclinazioni e delle aspirazioni individuali**, al fine di rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia, elementi essenziali per prevenire l'abbandono.
3. **Sviluppo di una Strategia Globale di Engagement e Benessere Comunitario:** È necessario **sviluppare una strategia di engagement multifattoriale** che coinvolga attivamente tutti gli *stakeholder* della comunità educante. L'obiettivo primario è **costruire una scuola attrattiva, autenticamente accogliente e inclusiva**, che riconosca e valorizzi la pluralità delle esperienze e delle storie personali. La scuola deve farsi carico dei **vissuti emotivi e sociali degli alunni**, implementando sistemi di ascolto, supporto psicologico e pratiche di educazione socio-emotiva, in modo da creare un clima scolastico positivo che funga da fattore protettivo contro il disagio e la dispersione. L'istituzione deve percepirsi come una comunità di cura, capace di intercettare precocemente i segnali di fragilità e di intervenire con azioni mirate e tempestive.

Tale approccio integrato e sistemico è l'unica via per garantire il successo formativo di tutti e per riaffermare il ruolo centrale della scuola come motore di equità sociale.

6. Formazione Continua del Personale

Le direttrici fondamentali per l'aggiornamento e il consolidamento delle competenze professionali si focalizzano sui seguenti ambiti:

6.1. Utilizzo Critico e Pedagogico delle Tecnologie Emergenti (IA)

Questo ambito è cruciale per integrare le **tecnologie digitali avanzate**, in particolare l'**Intelligenza Artificiale (IA)**, non solo come strumenti operativi, ma come risorse per arricchire l'esperienza di apprendimento. La formazione deve mirare a sviluppare la capacità di:

- Sfruttare il potenziale dell'IA per la **personalizzazione degli apprendimenti** e l'ottimizzazione dei processi didattici.
- Promuovere un **approccio critico** all'utilizzo delle tecnologie, sviluppando negli studenti la consapevolezza dei *bias* algoritmici e delle implicazioni etiche.
- Riconfigurare i modelli didattici tradizionali alla luce delle opportunità offerte dal digitale.

6.2. Progettazione Curricolare e Valutazione per Competenze

L'attenzione si sposta dalla mera trasmissione dei contenuti allo sviluppo di **competenze chiave** spendibili in diversi contesti di vita. I docenti devono essere formati per:

- Elaborare una **progettazione curricolare verticale** e coerente che ponga le competenze al centro del processo di insegnamento-apprendimento.
- Adottare **metodologie didattiche attive** (come *flipped classroom*, *problem-based learning*, *project-based learning*) che favoriscano l'applicazione pratica delle conoscenze.
- Implementare **sistemi di valutazione formativa e sommativa** autentici e rigorosi, capaci di misurare l'effettivo conseguimento delle competenze da parte degli studenti.

6.3. Inclusione Scolastica, Educazione Interculturale, Sostenibilità e Cittadinanza Globale

Questo macro-ambito riflette l'impegno della scuola verso la costruzione di una società più equa e consapevole. La formazione è orientata a:

- Garantire la piena **inclusione scolastica** di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso strategie didattiche differenziate e l'uso di ausili e tecnologie assistive.
- Promuovere l'**educazione interculturale** come valore fondante, gestendo la diversità come risorsa e contrastando ogni forma di discriminazione.

- Integrare i principi dell'**Educazione alla Sostenibilità** e della **Cittadinanza Globale** nel *curriculum*, sensibilizzando gli studenti alle tematiche ambientali, sociali ed economiche a livello planetario.

6.4. Sicurezza Digitale, Gestione dei Rischi Informatici e Tutela della Privacy

In un ecosistema digitale pervasivo, la **sicurezza** e la **responsabilità** sono imperative. I percorsi formativi devono fornire gli strumenti per:

- Acquisire una profonda conoscenza delle normative relative al **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)** e alle politiche di tutela della *privacy* in ambito scolastico.
- Sviluppare la capacità di **gestire i rischi informatici**, prevenendo attacchi, fughe di dati e comportamenti online non etici (*cyberbullismo, hate speech*).
- Promuovere l'**etica digitale** tra gli studenti, educandoli a un utilizzo consapevole, sicuro e responsabile degli strumenti digitali.

Conclusione

L'istituzione scolastica deve trascendere il ruolo di semplice erogatore di conoscenze, evolvendo in un **laboratorio di pensiero critico** e in un **contesto democratico** in cui ogni componente della comunità – alunni, docenti, personale ATA e famiglie – possa esercitare un ruolo attivo e consapevole. In questa prospettiva, la scuola non si limita al solo successo formativo, bensì si estende alla capacità di **formare individui completi**, dotati di una solida preparazione culturale e di un robusto apparato valoriale.

Si auspica, pertanto, che il **Collegio dei Docenti** accolga le presenti linee guida non come un vincolo prescrittivo, ma come un'autentica **opportunità strategica**. Questa visione deve stimolare una profonda **riflessione condivisa** sulle pratiche didattiche e organizzative in atto, innescando un processo virtuoso di **progettualità innovativa**. L'obiettivo è quello di superare gli schemi consolidati, abbracciando metodologie didattiche che sappiano valorizzare i talenti individuali e sostenere le diversità.

In definitiva, l'attuazione di questo Atto di Indirizzo mira alla **costruzione sinergica di una identità scolastica forte e distintiva**, caratterizzata da coesione, trasparenza e inclusività. Soltanto attraverso questo impegno congiunto, l'istituto sarà in grado di assolvere pienamente alla suo compito fondamentale: preparare le future generazioni infondendo in loro una profonda **consapevolezza** del contesto globale, un affinato **spirito critico** indispensabile per decodificare la complessità contemporanea, e un ineludibile senso di **responsabilità etica** e civile. È questo il fondamento su cui si edifica il futuro della nostra comunità e il contributo che la scuola è chiamata a offrire alla società.

La Dirigente Scolastica